PROGETTO PILOTA

LA CITTÀ EDUCANTE

in collaborazione con l’Università Bicocca di Milano (Prof. Paolo Mottana)

Un antico proverbio africano recita:

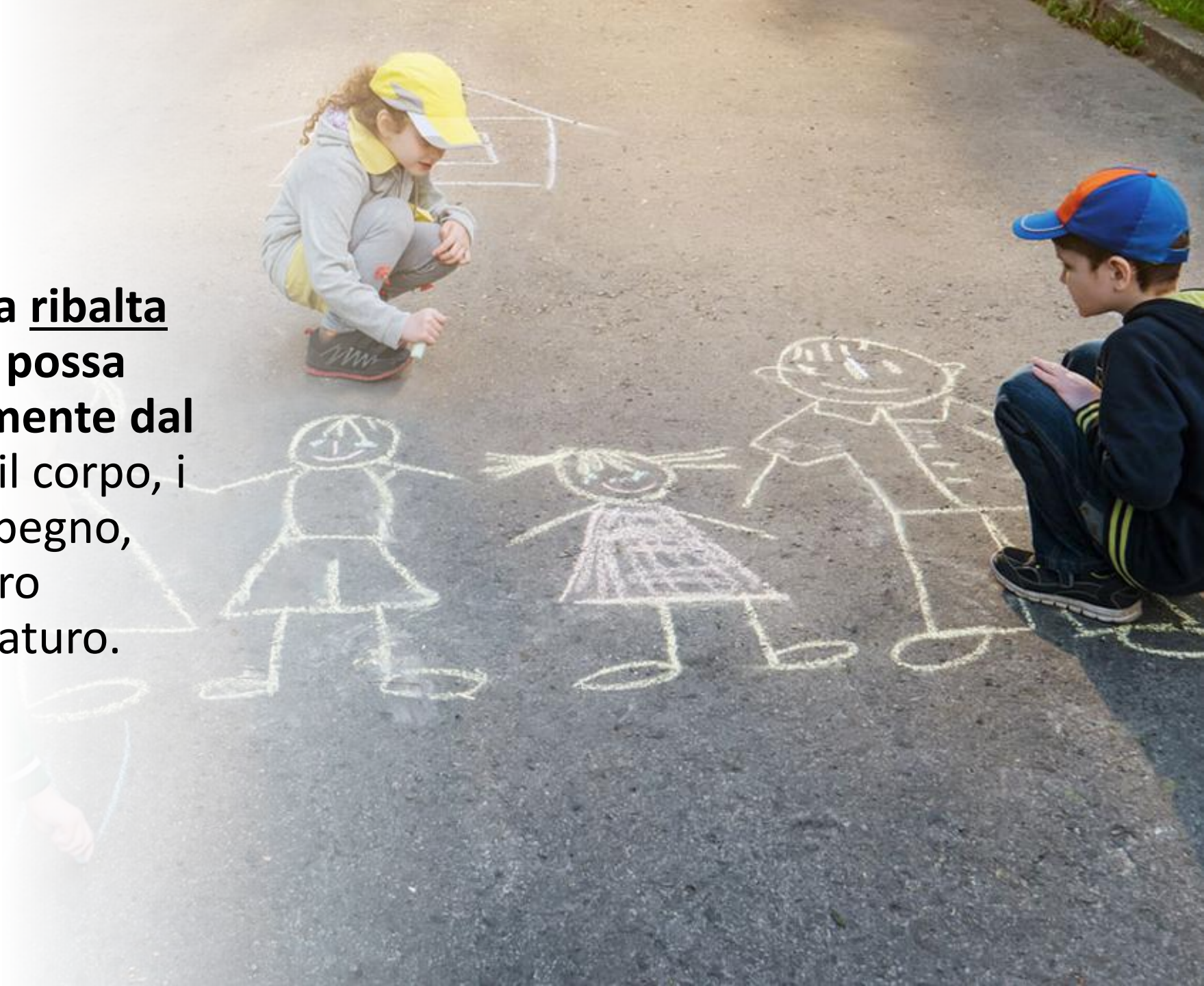
“*Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio*”

LA MIA CLASSE
LE BOTTEGHE
BIBLIOTECA
MUSEO
Rodig

L’educazione diffusa è un’alternativa radicale all’istituzione scolastica attuale. È tempo di rimettere bambini e bambine, ragazzi e ragazze in circolazione nella **società** che, a sua volta, deve assumere in maniera diffusa il suo **ruolo educativo e formativo.**

- **La scuola diventa un campo base**, un portale ove organizzare attività che devono poi realizzarsi nei mondi aperti del reale, tramite un progressivo adeguamento reciproco delle esigenze delle attività pubbliche e private interessate, degli insegnanti e dei ragazzi e bambini stessi.

- **L’educazione diffusa <u>ribalta</u> l’idea che la mente possa imparare separatamente dal corpo**, è attraverso il corpo, i suoi sensi, il suo impegno, che si verifica un vero apprendimento duraturo.



- L’educazione diffusa libera i bambini e i ragazzi, le bambine e le ragazze, li aiuta a trovare nel quartiere, nel territorio e nella città i luoghi, le opportunità, le attività nelle quali **partecipare** attivamente per offrire il proprio contributo alla società.

- All’apprendimento della scuola attuale, spesso privo di connessione con le realtà, si sostituisce progressivamente un apprendimento realizzato con **esperienze concrete da rielaborare e condividere.**
- L’educazione diffusa pone al centro della vita educativa **l’esperienza autentica**, quella che mobilita tutti **i sensi** ma soprattutto la forza che li accende, **la passione**.

L’educazione diffusa vede gli insegnanti mutare in mèntori, educatori, accompagnatori, guide indiane, sostenitori, trainer, organizzatori di campi d’esperienza nel mondo reale

e non sempre nel chiuso delle aule.

Apprendimento per scoperta!

- Aree di esperienza (servizio sociale – lavoro – espressività e recettività simbolica – natura – corporeità

- Apprendimento autentico laboratoriale – didattica attiva

- Scuola come base per la riflessione e rielaborazione delle esperienze

- **L’educazione diffusa chiama tutto il corpo sociale a rendersi disponibile per insegnare qualcosa ai suoi più piccoli e giovani**: ognuno dovrebbe poter regalare con piacere un poco della sua esperienza, condividendo finalmente la vita con chi sta crescendo e imparando da loro a riguardare il mondo come non è più capace di fare.
- **L’educazione diffusa trasforma il territorio in una grande risorsa di apprendimento**, di scambio, di legame, di cimento, di invenzione societaria, di sperimentazione.

- **Nell’educazione diffusa si assiste alla costruzione di un tessuto sociale solidale**, **responsabile**, finalmente **attento** a ciò che vi accade a partire dal ruolo inedito che bambini e adolescenti tornano a svolgervi come **attori** a pieno titolo, come **soggetti portatori di un’inconfondibile identità planetaria.**

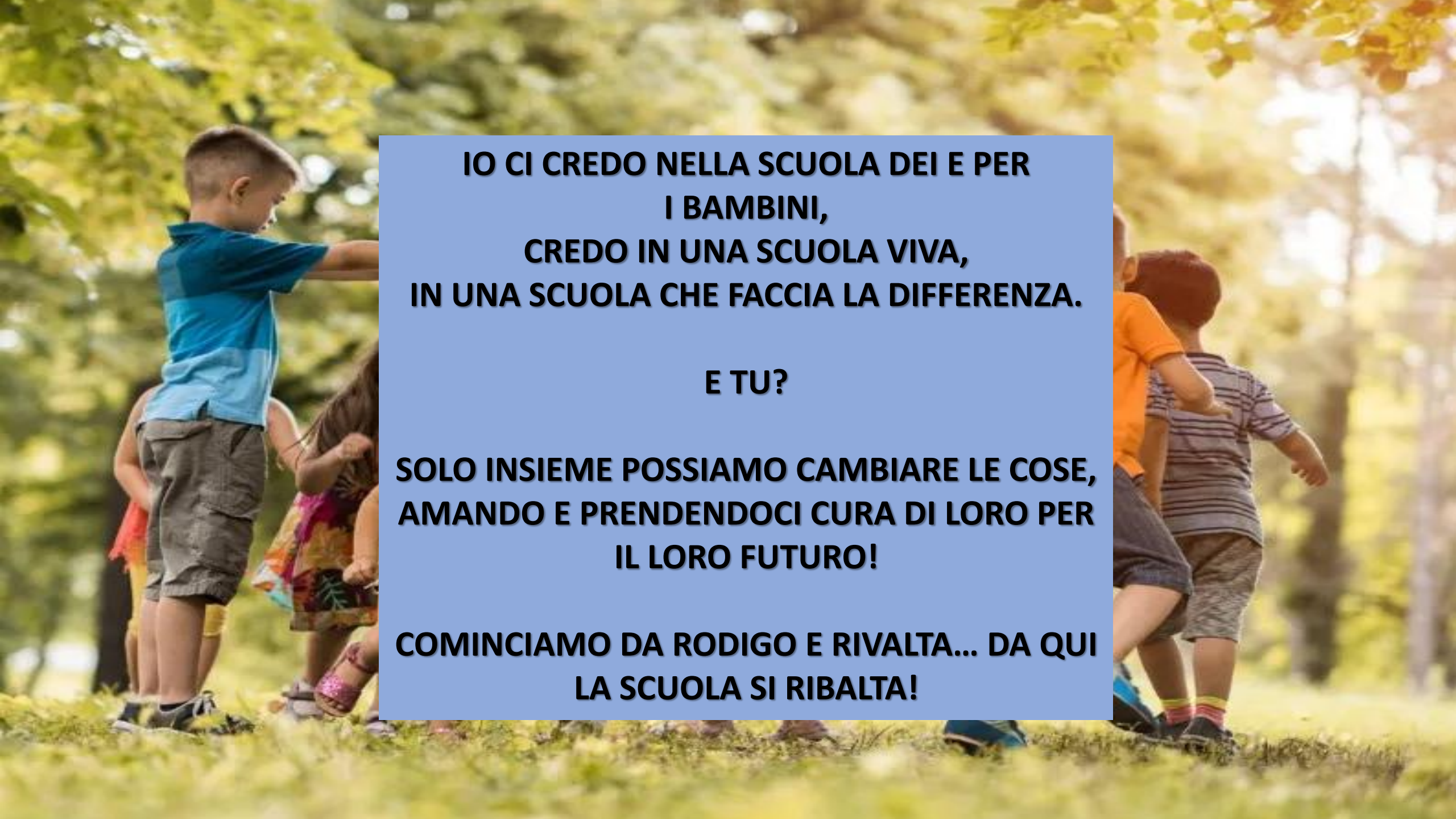
- Per iniziare a sperimentare l’educazione diffusa occorrono un gruppo di **genitori motivati**, di **insegnanti appassionati** e possibilmente un **dirigente coraggioso** che abbiano voglia di vedere di nuovo allievi vivi che gioiscono dell’imparare e di essere riconosciuti come soggetti a pieno titolo nel mondo.

Ma soprattutto di voi!
Della gente di Rodigo e Rivalta!
Di artigiani, imprenditori, associazioni, commercianti, agricoltori, biblioteche, musei, persone con particolari attitudini (pesca, canoa, cucito, giardinaggio, ricamo, ceramica, pittura, impagliatura, lavorazione del carice, uncinetto, tessitura, cucina, canta/racconta storie…). E imprescindibilmente del sostegno dell'**Amministrazione comunale**!

Convenzioni collaborative

Pianificazione e progettazione annuale, trimestrale o quadrimestrale calendarizzate

Con l’educazione diffusa ognuno viene riconosciuto come **persona** umana nelle sue caratteristiche costitutive di unicità, irripetibilità, inesauribilità e reciprocità. **L’educazione non deve fabbricare individui conformisti, ma risvegliare persone capaci di vivere ed impegnarsi.**



IO CI CREDO NELLA SCUOLA DEI E PER I BAMBINI,
CREDO IN UNA SCUOLA VIVA,
IN UNA SCUOLA CHE FACCIA LA DIFFERENZA.

E TU?

SOLO INSIEME POSSIAMO CAMBIARE LE COSE, AMANDO E PRENDENDOCI CURA DI LORO PER IL LORO FUTURO!

COMINCIAMO DA RODIGO E RIVALTA… DA QUI LA SCUOLA SI RIBALTA!

Grazie per la vostra attenzione

La Dirigente scolastica

Dott.ssa *Olimpia Palo*

MNIC82700X - A6C1E4D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001362 - 31/01/2025 - IV.2 - U

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo di Castellucchio
via Roma n. 3/a - 46014 Castellucchio (Mantova) Italia
tel. +39 0376 437 003; mail: mnic82700x@istruzione.it - PEC: mnic82700x@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 93034860200 - C.M.: MNIC82700X - C.U.U.: UFIX52

PATTO EDUCATIVO

SCUOLA – COMUNE – PARTNERS TERRITORIALI

Progetto Pilota

"LA CITTÀ EDUCANTE"

"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"

Proverbio africano.

Il Territorio, in ciascuna persona, in ciascun cittadino, nei luoghi, rappresenta un ambiente educativo strategico e fondamentale per una scuola aperta e la costruzione di una vera **"Città educante"**. Questo documento intende istituire e realizzare una **Alleanza educativa**, un Sistema Educativo Integrato fondato su un Patto Educativo di comunità tra Enti Locali, Scuola, famiglie, associazioni, privati, esercenti, artigiani e chiunque voglia mettersi a disposizione per la realizzazione del progetto stesso. Dal Patto deriva un'azione sinergica ed unitaria della Comunità a favore delle bambine e dei bambini delle classi prime della scuola primaria di Rodigo e Rivalta a.s. 2024/2025, del loro ben – essere, crescita armonica, formazione e sicurezza con l'offerta integrata, coordinata e co-progettata, di opportunità educative esperienziali e di vita.

La finalità principe del progetto è che tutta la comunità sia "scuola" e che ciascun cittadino/a possa partecipare come parte attiva del processo educativo e di crescita dei nostri bambini nelle loro disponibilità, competenze, abilità, risorse, servizi, ma anche solo semplicemente con il proprio esempio e comportamento civico.

L'intento sinergico comune è quello di agire in modo "inclusivo, integrato, partecipato, precoce e territorialmente polifonico".
La parola chiave, che ci consente di capire il processo attivato sul territorio, è proprio "patto", che presuppone un reciproco impegno. E, come ci insegnano i bambini: quando si fa un patto e si promette qualcosa, quel patto dev'essere rispettato.

Il Patto è il processo formale e sostanziale che dà vita alla Città educante, che si fonda sui principi di sussidiarietà e corresponsabilità.

Il patto si sostanzia in:

- relazione educativa;

- promozione del benessere della comunità e dei suoi membri;

- riconoscimento e condivisione delle fragilità di ciascuno, garantendovi piena dignità;

- spazio di accoglienza e inclusione, poiché intrinsecamente democratico;

- impegno e motivazione personali;

- assunzione di responsabilità educativa;

- costruzione di alleanza educativa tra tutti coloro che si prendono cura dello studente, a cominciare dalla famiglia;

- osservazione, analisi e consapevolezza del suo contesto territoriale di riferimento;

- incontro tra bisogni e risorse di un territorio;

- raccolta e diffusione di competenze e disponibilità;

- ascolto e, conseguentemente ad esso, dialogo;

- cooperazione e creazione di una rete;

- reciprocità tra i suoi aderenti.

La scuola è luogo di mutuo passaggio trasformativo: accoglie in sé il territorio che la ospita, lo nutre e da esso è nutrita. Essa è il motore del Patto e il suo fine.

02. Riferimenti normativi

Nella volontà di individuare orizzonti comuni, **il dialogo** tra i membri del Patto è strumento di coesione di prospettive differenti. Tali orizzonti sono rappresentati dalle parole chiave per una Comunità Educante e indirizzano la realizzazione del progetto: la cura, l'ascolto, la responsabilità, la passione, la fiducia, la concretezza, il rispetto, l'accoglienza, l'inclusione, la condivisione, la consapevolezza, l'alleanza, la cooperazione, la costanza, la libertà, la bellezza e il futuro. Attuandole, la comunità sceglie di essere educante: un'unitarietà polifonica, organica e dinamica che, nell'azione, supera l'insieme dei singoli.

I sottoscrittori del presente patto educativo

- Comune di Rodigo
- Associazioni, partners, collaboratori

Preso atto del quadro normativo:

- La Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 118, sancisce: «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà». Il Patto è una modalità funzionale propria degli enti locali.

- Il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUOEL; D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) indica che «i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali».

- L'autonomia scolastica che permette la stesura del Patto è sancita e regolamentata dal Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, numero 275: «Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa» e «A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione» (articolo 1); «e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo» (articolo 2).

- Attraverso la Legge del 13 luglio 2015, numero 107, si «dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche» per, tra gli altri obiettivi, «realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica». La scuola, in tale autonomia, «promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio [e] tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e [dagli] studenti».

Considerato che il Patto si propone di:

- essere uno strumento di accordo tra le parti per la realizzazione del Progetto pilota "La Città educante" – Educazione diffusa;

- realizzare un sistema inclusivo integrato per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva (come da L. 92/2019), e competenze chiave europee, sensibilità verso la sostenibilità ambientale e conoscenza e cura del nostro patrimonio storico e culturale;

- progettare attività e percorsi educativi condivisi e partecipati;

- La reciprocità in servizi e competenze per l'educazione;

- Favorire l'ulteriore qualificazione della scuola attraverso l'integrazione con le opportunità formative ed educative disponibili nel territorio di riferimento.

Convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 –Finalità

La presente intesa è finalizzata alla progressiva realizzazione e costruzione di una significativa alleanza educativa tra le parti al fine di realizzare **"La città educante"**.

Art. 2 – Ambito territoriale

L'ambito territoriale d'intervento principale è quello del Comune di Rodigo e si estende a tutta la provincia di Mantova.

Art. 3 – Soggetti coinvolti

Sindaco si Rodigo dr Gianni Grassi e Amministratori

Dirigente scolastica IC di Castellucchio

dott.ssa Olimpia Palo

Associazioni, partners, collaboratori

Art. 4 – Obiettivi condivisi: informazioni, valori e cultura

I soggetti firmatari si impegnano a costruire quanto esposto nell'art.1.

In particolare:

a) Condividono i valori e le regole delle procedure, la solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità educante.

b) Curano e prestano attenzione al linguaggio e alle modalità relazionali adottano approcci relazionali dialogici, che possano essere d'esempio educativo orientati sempre dalla gentilezza.

c) La partecipazione, collaborazione e disponibilità degli aderenti, acquisita per iscritto e protocollata agli atti della scuola ha durata e validità annuale.

d) Tutte le attività sono programmate, pianificate e calendarizzate in tempi congrui, di comune accordo e comunicate a tutte le parti coinvolte sistematicamente.

e) La responsabilità della vigilanza degli alunni è in capo ai soggetti della scuola (art. 2048 Cod. civ. - CCNL 2007 – CCNL 2018). I partners non sono responsabili della vigilanza degli alunni.

f) I partners accoglienti cureranno gli ambienti ospitanti, assicurandosi che siano idonei e sicuri per gli alunni ed il personale coinvolto e per lo svolgimento delle attività.

g) Tutte le attività, percorsi e prestazioni sono gratuite, fatta eccezione di eventuali materiali occorrenti o di attività per le quali vi è una dichiarata e sottoscritta volontà delle famiglie ad aderire con contributo economico proprio.

h) Gli spostamenti per le uscite sul territorio avvengono generalmente a piedi, la necessità di spostamenti con tragitti che necessitano del trasporto sono garantite dal Comune di Rodigo. Possono verificarsi particolari casi in cui si occuperanno le stesse famiglie di accompagnare o prelevare gli alunni dai luoghi siti di attività.

i) Il Comune di Rodigo, previo informativa preventiva e accordi, compatibilmente con altri eventi o impegni, mette a disposizione gli spazi del territorio necessari a svolgere le attività programmate.

j) Le famiglie si impegnano a condividere, leggendo e spiegando ai propri bambini il patto di corresponsabilità (rif. Cdu – CDI delibere) e insieme sottolineare l'importanza di tenere un comportamento sempre adeguato ai contesti.

k) Il progetto sarà documentato attraverso strumenti e mezzi digitali di diversa tipologia multimediale e reso pubblico.

Art.5 – Durata dell'intesa

La presente intesa ha durata per l'anno scolastico 2024/2025

Il documento potrà essere integrato o modificato qualora si ravvisasse la necessità, previo confronto ed accordo tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo e data come da signatura

Firmatari come da elenco allegato